

Allegato A

## Piano di Attuazione Regionale (PAR) Lazio

### Garanzia Giovani



**Avviso pubblico per la definizione dell'offerta regionale relativa ai  
servizi e alle misure del PAR Lazio (DGR 223/2014 e smi)**

### Avviso n. 3

**Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A)**

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani PON YEI

## Sommario

Premessa.....	3
1) Oggetto e finalità dell'Avviso.....	4
2) Risorse Finanziarie.....	4
3) Destinatari.....	4
4) Soggetti ammessi a presentare la candidatura.....	4
5) Adesione dei datori di lavoro.....	5
6) Composizione e caratteristiche dei percorsi formativi.....	5
7) Modalità di svolgimento delle attività.....	8
8) Modalità di presentazione delle candidature.....	9
9) Verifica dei requisiti e costituzione del catalogo.....	10
9.1) Composizione delle classi e avvio dei corsi.....	11
10) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti.....	11
11) Obblighi del Soggetto attuatore.....	11
12) Consuntivazione dell'attività svolta.....	12
13) Clausola anti- <i>pantouflage</i> .....	12
14) Cause di revoca del contributo.....	13
15) Controlli.....	13
16) Fase transitoria.....	14
17) Informazioni.....	14
18) Tutela della privacy.....	15
19) Principali abbreviazioni.....	15
20) Quadro dei principali riferimenti normativi.....	16

## Premessa

La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013) delinea l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile promossa dalla precedente Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani fino a 29 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano. Il Programma nazionale prevede una serie di interventi rivolti ai giovani che non studiano, non partecipano a un percorso di formazione e non sono impegnati in un'attività lavorativa (cosiddetti NEET – "Not in Education, Employment or Training"). Con DGR n. 223 del 23 aprile 2014 (e sue successive modifiche e integrazioni), la Regione Lazio (in qualità di Organismo Intermedio del Programma nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, di seguito, PON YEI), ha quindi adottato il Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani (PAR Lazio). Il PAR Lazio contempla le misure previste nell'ambito del Programma nazionale:

- Accoglienza e informazione sul programma (scheda 1.A);
- Accesso alla garanzia, presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (scheda 1.B);
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C);
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A);
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2.B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3);
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4.A);
- Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4.B);
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4.C);
- Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica (scheda 5);
- Servizio civile (scheda 6);
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7);
- Mobilità professionale e transnazionale (scheda 8);
- Bonus occupazionale (scheda 9).

Analogamente a tutte le misure previste dal Programma, quella relativa alla formazione mirata all'inserimento lavorativo rappresenta una delle misure di politica attiva che possono essere proposte ai giovani *"entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale"* allo scopo di contrastare il fenomeno NEET.

Attraverso il presente avviso, la Regione Lazio intende dare attuazione alla formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2.A) prevista dal PAR, perseguendo nel contempo anche l'obiettivo di implementare l'offerta formativa regionale finalizzata all'inserimento lavorativo prevista dalla "Garanzia Giovani". Le caratteristiche dei percorsi formativi dovranno essere, secondo le indicazioni del PON IOG, tali da "fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base

dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese”.

Caratteristiche generali sono quelle di prevedere una formazione specialistica e la successiva ed eventuale validazione/certificazione delle competenze acquisite, in relazione alla durata del percorso formativo realizzato.

### **1) Oggetto e finalità dell'Avviso**

Il presente Avviso ha l'obiettivo di attivare la misura 2.A “Formazione mirata all'inserimento lavorativo” attraverso la costituzione del catalogo dell'offerta formativa regionale Garanzia Giovani. Pertanto l'avviso si pone un duplice obiettivo: l'erogazione del percorso formativo ai giovani aderenti al programma Garanzia Giovani e il loro successivo inserimento lavorativo.

### **2) Risorse Finanziarie**

Con il presente Avviso, la Regione mette a disposizione una dotazione pari a € 6.500.000,00 a valere sui fondi di Garanzia Giovani. La Regione si riserva di variare la dotazione delle risorse destinate alla misura di cui al presente Avviso in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PAR Lazio.

### **3) Destinatari**

Le misure previste nell'ambito dell'Avviso sono rivolte ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non sono iscritti a corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extra-curricolari (Not in Education, Employment or Training - NEET), che abbiano aderito alla Garanzia Giovani per i quali sia stato verificato il possesso dei requisiti previsti, e che, nell'ambito del Patto di Servizio (di seguito, PdS) e del relativo Piano di Azione Individuale (PAI), sottoscritto presso un Centro per l'impiego (di seguito CPI) del Lazio, abbiano scelto la misura di cui al presente Avviso. In caso di rinuncia o rifiuto ingiustificato della misura, il giovane decade da ogni beneficio e dal Programma Garanzia Giovani. I giovani di cui sopra sono classificati, secondo un sistema di profilazione, parametrato su quello stabilito a livello nazionale, in quattro categorie che ne misurano la distanza dal mercato del lavoro (in termini di “occupabilità”)<sup>1</sup>.

### **4) Soggetti ammessi a presentare la candidatura**

Possono candidarsi al presente avviso i Soggetti accreditati per le attività di formazione ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per le macrotipologie “Formazione Continua” e/o “Formazione Superiore” e/o “Formazione rivolta ad utenze speciali”, in relazione ai sub-settori economici della classificazione ISFOL – ORFEO.

Le candidature sono individuali e, pertanto, non è ammessa la costituzione di ATI/ATS. È vietata la delega di tutte o parte delle attività a soggetti terzi.

<sup>1</sup> Di seguito si riporta la tabella di corrispondenza tra gli indici di profilazione regionale e il sistema nazionale.

<b>Codice Indice</b>	<b>Denominazione LazioLavoro</b>	<b>Denominazione Si.Mon.</b>
1	Basso	Basso
2	Medio-Basso	Medio
3	Medio-Alto	Alto
4	Alto	Molto Alto

## 5) Adesione dei datori di lavoro

Il coinvolgimento dei datori di lavoro è funzionale al raggiungimento e condivisione degli obiettivi e della sensibilizzazione degli attori del mercato del lavoro regionale. L'adesione è finalizzata:

- a definire percorsi formativi rispondenti alle esigenze reali del tessuto produttivo regionale, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale;
- ad agevolare l'assunzione del giovane al termine del percorso formativo (nelle tipologie contrattuali previste della misura 9 del PAR Lazio "Bonus occupazionale");
- a valorizzare la formazione acquisita in termini di crediti formativi che permettono la riduzione della durata della formazione sulle competenze di base e trasversale per i contratti di apprendistato stipulati ai sensi della normativa statale e regionale e regionale vigenti.

## 6) Composizione e caratteristiche dei percorsi formativi

L'offerta formativa deve essere progettata nel rispetto delle indicazioni di seguito previste

<b>Obiettivi</b>	Costruire un catalogo dell'offerta formativa in grado di coniugare i fabbisogni formativi dei giovani aderenti al Programma Garanzia Giovani con le esigenze di competenze espresse dalle imprese presenti nel territorio.
<b>Soggetti attuatore</b>	I Soggetti accreditati per le attività di formazione ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per le macrotipologie "Formazione Continua" e/o "Formazione Superiore" e/o "Formazione rivolta ad utenze speciali", in relazione ai sub-settori economici della classificazione ISFOL – ORFEO.
<b>Caratteristiche dei percorsi formativi</b>	<p>I percorsi formativi (di seguito "percorsi"), coerenti con i fabbisogni espressi dalle imprese, devono essere progettati in relazione alle unità di competenza dei profili formativi definiti nell'ambito dei settori produttivi e delle aree professionali del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi (di seguito "repertorio"). Il repertorio è pubblicato sul sito istituzionale <a href="http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/">http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/</a>.</p> <p>Possono essere progettati, altresì, percorsi in relazione a competenze di base e trasversali di cui all'allegato 7.</p> <p>Tutti i percorsi proposti costituiranno il catalogo regionale dell'offerta formativa Garanzia Giovani (di seguito "catalogo").</p> <p>Le competenze acquisite a seguito dei percorsi progettati in coerenza con il repertorio potranno essere oggetto di validazione e certificazione nell'ambito del sistema di certificazione delle competenze di cui al d.lgs. n. 13/2013.</p> <p>I percorsi, della durata minima di 50 ore e massima di 200 ore, possono essere finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ aggiornamento di competenze già possedute;</li><li>▪ riqualificazione/adattamento del profilo professionale secondo le esigenze di competenze espresse dalle imprese e/o da norme di settore;</li><li>▪ specializzazione.</li></ul> <p>I percorsi relativi a competenze di base e trasversali hanno una durata di 50 ore.</p>

	<p>I percorsi di durata pari o superiore a 120 ore possono prevedere attività di stage nella misura massima del 30% della durata prevista dal percorso stesso. La durata del percorso comprensiva dello stage non può essere superiore, comunque, alle 200 ore.</p> <p>Fermo restando quanto disposto dalla direttiva di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e s.m.i., la composizione del gruppo classe prevede un massimo 15 allievi.</p> <p>Le classi si compongono di giovani aderenti al programma Garanzia Giovani che scelgono, con il supporto dei CPI, il percorso formativo del catalogo al quale aderire. La scelta del percorso si fonda anche sugli esiti delle attività di orientamento di primo livello e, eventualmente, di orientamento specialistico svolte dai CPI e/o dai Soggetti accreditati al sistema dei servizi per il lavoro (di cui alla DGR 198/2014 e smi). In questo ultimo caso, l'orientamento specialistico è erogato secondo quanto disciplinato dall'avviso pubblico n. 1 <i>Misure di orientamento specialistico (scheda 1.C) e di accompagnamento al lavoro (scheda 3)</i>, approvato con determinazione G08608 /2014 e smi<sup>2</sup>.</p> <p>Al termine del percorso, esclusivamente per coloro che hanno frequentato almeno il 80% delle ore previste, il Soggetto attuatore rilascia un attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite (Allegato 8).</p> <p>Non sono previste modalità di formazione a distanza (FAD).</p>
<b>Parametri di costo</b>	<p>Per la determinazione del costo di ogni percorso formativo si applicano le seguenti unità di costo standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ UCS nazionale Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;</li> <li>▪ UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.</li> </ul> <p>Il valore del percorso formativo è determinato secondo la formula seguente:  <math>(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})</math></p> <p>I parametri sopra indicati sono applicati in base alla disciplina di cui alla Determinazione direttoriale 17 settembre 2012, n. B06163 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi – Programmazione FSE 2007 – 2013".</p>
<b>Risultati attesi dal percorso formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formazione specialistica;</li> <li>▪ Attestazione delle competenze acquisite, in relazione alle unità di competenza del repertorio, per i percorsi correlati allo stesso, e in relazione alle competenze acquisite per gli altri percorsi presenti nel catalogo;</li> <li>▪ Inserimento lavorativo del giovane mediante la stipula di una delle tipologie contrattuali previste dalla misura 9 del PAR Lazio "Bonus occupazionale".</li> </ul>
<b>Criterio di riconoscimento del rimborso</b>	<p>I costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi, calcolati tramite le UCS, sono rimborsati per un massimo di 4.000,00 euro per ogni giovane, secondo le modalità di seguito specificate, in coerenza con il duplice obiettivo dell'avviso, come illustrato al punto 1.</p>

<sup>2</sup> La determinazione G08608/2014 è stata successivamente modificata e integrata dalle determinazioni n. G16149/2014 e n. G12543/2015.

	<p><u>Rimborso a processo</u></p> <p>Si riconosce il 70% dell'intero valore del percorso formativo, calcolato tramite le UCS sopra indicate, nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia stato realizzato, da parte del soggetto attuatore, l'intero percorso formativo;</li> <li>- l'allievo abbia partecipato, con attestazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'intervento formativo.</li> </ul> <p>Qualora il percorso sia realizzato interamente, il rimborso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non sarà riconosciuto per gli allievi che non hanno raggiunto almeno il 70% delle ore del percorso formativo;</li> <li>- sarà riparametrato in proporzione alle ore effettivamente frequentate, per gli allievi che hanno raggiunto ore di presenza pari ad almeno il 70% ma che comunque siano risultati assenti ad almeno un'ora di formazione.</li> </ul> <p>Non sarà riconosciuto alcun rimborso nel caso in cui il percorso formativo sia stato realizzato solo parzialmente o non sia stato realizzato.</p> <p><u>Rimborso a risultato</u></p> <p>Il rimborso per il restante 30% dell'intero valore del percorso formativo è riconosciuto al Soggetto attuatore per i giovani che, dopo aver frequentato il corso con una frequenza minima del 70% delle ore previste, stipulino un contratto di lavoro rientrante in una delle tipologie previste dalla misura 9 del PAR Lazio ("Bonus occupazionale") entro i successivi 120 giorni dalla conclusione del percorso formativo.</p> <p>Il rimborso a risultato è riconosciuto in quota parte per ogni giovane che sottoscrive un contratto di lavoro nelle modalità sopra indicate.</p> <p>In caso di successiva collocazione nelle modalità sopra individuate, è riconosciuto, al datore di lavoro che lo richieda, il relativo bonus occupazionale erogato dall'INPS, secondo le modalità previste dall'Istituto al seguente link: <a href="http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx">http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx</a></p>
<p><b>Documentazione da produrre in fase di consuntivazione delle attività realizzate</b></p>	<p>Lo svolgimento delle attività formative relative a ciascun singolo corso inserito a catalogo regionale deve essere documentato, secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 12, mediante l'invio di un'apposita domanda di rimborso.</p> <p>La documentazione da produrre in fase di consuntivazione delle attività realizzate per ciascun corso, oltre a quanto eventualmente specificato nel Manuale Operativo, consta di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) domanda di rimborso secondo il format in allegato (Allegato 6);</li> <li>2) relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;</li> <li>3) copia dei registri presenze formazione debitamente vidimati dall'Amministrazione Regionale, compilati e firmati, sottoscritti dal legale rappresentante del Soggetto accreditato, o suo delegato;</li> <li>4) riepilogo presenze allievi;</li> <li>5) timesheet per le risorse amministrative impiegate nel progetto</li> </ol>



	<p>debitamente firmato;</p> <p>6) copia del contratto di lavoro sottoscritto da ogni destinatario, per il riconoscimento del rimborso a risultato (solo in caso di conseguimento del risultato assunzionale così come indicato nella precedente sezione “Criterio di riconoscimento del rimborso”);</p> <p>7) eventuale ulteriore documentazione come da “Manuale operativo per l’attuazione del PAR Lazio”.</p> <p>Tutti i documenti allegati alla domanda di rimborso devono essere accompagnati dalle copie dei documenti di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità di ciascuno dei soggetti firmatari.</p> <p>Con la dichiarazione di cui al punto 1, il soggetto attuatore assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000 e smi.</p> <p>Il Soggetto attuatore potrà emettere apposita fattura elettronica (o altro documento contabile equivalente per i soli soggetti esenti dall’obbligo di tenuta di Partita IVA) per la richiesta di pagamento delle attività consuntivate, esclusivamente a seguito della comunicazione di esito definitivo dei controlli effettuati sulla predetta domanda di rimborso da parte dell’Amministrazione regionale. In tal caso, ricevuta detta comunicazione, il soggetto attuatore provvederà ad emettere il relativo documento contabile per l’importo pari ai soli costi riconosciuti ammissibili e determinati a seguito della predetta attività di controllo.</p> <p>L’emissione delle fatture elettroniche o dei documenti contabili equivalenti presentati deve avvenire nel rispetto delle modalità e delle specifiche indicazioni fornite dalla Regione Lazio o previste nel Manuale Operativo per l’attuazione del PAR Lazio.</p>
--	---

## 7) Modalità di svolgimento delle attività

La scelta del percorso formativo è concordata tra l’operatore del CPI e il giovane, a seguito di una prima fase di accoglienza, presa in carico e orientamento che si conclude con la stipula del PdS e la definizione del relativo PAI.

Solo per i giovani aderenti al Programma con indice di profilazione “3” o “4”, la scelta del percorso formativo avviene dopo l’erogazione del servizio di orientamento specialistico da parte del CPI o di un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro ai sensi della DGR 198/2014 smi.

Il soggetto accreditato di cui al paragrafo 6, che sia anche accreditato ex DGR 198/2014 e smi per i servizi per il lavoro generali obbligatori, qualora nel PAI del giovane preso in carico figuri la misura 1.C, dovrà provvedere prioritariamente all’erogazione della stessa, non consentendo al NEET di avviare le misure eventualmente integrate nel percorso fino ad avvenuta conclusione delle ore di orientamento specialistico. Tale condizione è stabilita a pena di non riconoscibilità del rimborso anche delle diverse misure combinate inserite nel PAI ed erogate successivamente. In tal caso, il soggetto accreditato dovrà provvedere a rendicontare separatamente detta attività secondo le modalità stabilite dall’Avviso n. 1 e utilizzando i relativi moduli allegati.



Nel caso in cui il soggetto accreditato ai sensi dell'articolo 6 del presente avviso non sia accreditato per i servizi per il lavoro generali obbligatori, l'orientamento specialistico è erogato dal CPI o da altro soggetto accreditato ex DGR 198/2014 smi. Nel primo caso il costo dell'orientamento non è soggetto a rimborso.

Il soggetto accreditato di cui al paragrafo 6, che non sia accreditato ex DGR 198/2014 e smi per i servizi generali obbligatori, dovrà avere cura di accertarsi, mediante richiesta di autodichiarazione ex DPR 445/2000 smi dall'ente che vi ha provveduto, che al NEET sia stata erogata, preliminarmente all'avvio del corso, la Misura dell'Orientamento specialistico, pena la non riconoscibilità dei costi sostenuti per le attività effettuate nell'ambito della Misura 2.A.

## 8) Modalità di presentazione delle candidature

I Soggetti Attuatori, per l'istituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa, possono presentare la propria candidatura secondo le seguenti finestre temporali:

Dal	Al
primo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul portale regionale "Garanzia Giovani"	27 MARZO 2015 ore 12:00
07 APRILE 2015	30 APRILE 2015 ore 13:00
04 MAGGIO 2015	01 GIUGNO 2015 ore 13:00
03 GIUGNO 2015	31 LUGLIO 2015 ORE 13:00

L'amministrazione regionale si riserva di attivare ulteriori finestre fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

**Non possono essere previsti corsi di formazione che inizino oltre la data del 31 dicembre 2015<sup>3</sup>.**

La candidatura deve essere presentata, con tutti gli allegati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano all'ufficio accettazione posta della Regione Lazio, in busta sigillata in modo tale da garantirne l'integrità al seguente indirizzo: "REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE LAVORO– Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 – ROMA."

In caso di spedizione tramite posta raccomandata R/R farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio postale della Regione per avvenuta ricezione. La busta dovrà inoltre recare, a pena di inammissibilità, l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "Garanzia Giovani. Avviso n. 3. Misura: Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A). GARANZIA GIOVANI" (Scheda 2A) – NON APRIRE".

L'arrivo delle candidature nei termini fissati e con le modalità precedentemente descritte sono di esclusiva responsabilità dei Soggetti attuatori. Le candidature che pervengono al di fuori dei termini sopra indicati non saranno prese in considerazione.

<sup>3</sup> Le finestre temporali per la presentazione delle candidature sono attualmente chiuse. L'Amministrazione regionale si riserva di attivare ulteriori finestre temporali per la presentazioni di eventuali ulteriori candidature fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Con determinazioni G15786 del 15/12/2015 e G05482 del 11/05/2016, la Regione ha prorogato, rispettivamente, al 31 marzo 2016 e al 31 dicembre 2016 il termine ultimo entro il quale avviare i corsi di formazione, non ancora attivati e ammessi al finanziamento, a valere sulle candidature presentate (dal 04/05/2015 al 01/06/2015) per la III e per la IV finestra temporale (dal 03/06/2015 al 31/07/2015).

A pena di inammissibilità, i Soggetti attuatori debbono presentare:

- a) domanda di partecipazione all'avviso sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato (Allegato 1) indicante gli estremi dell'atto di accreditamento per la specifica macrotipologia;
- b) copia del documento del legale rappresentante (o suo delegato) leggibile e in corso di validità;
- c) convenzione sottoscritta (di cui al punto 10 del presente avviso) dal legale rappresentante (o dal suo delegato) (Allegato 2);
- d) formulario del progetto di percorso formativo (Allegato 3) mirato all'inserimento lavorativo;
- e) curriculum vitae del personale docente e non docente previsto nel corso ed indicato nel formulario di progetto;
- f) dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia;
- g) modulo di condivisione del percorso formativo da parte del datore (o dei datori) di lavoro (Allegato 4);
- h) lettera di adesione del datore (o dei datori) di lavoro (Allegato 5);
- i) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 in merito a quanto stabilito ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012 sulla non sussistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dello stesso Soggetto Accreditato e i dirigenti e i dipendenti della Direzione regionale Lavoro.

La compilazione deve avvenire obbligatoriamente in conformità ai modelli allegati al presente Avviso.

## **9) Verifica dei requisiti e costituzione del catalogo**

L'ammissibilità delle candidature viene accertata dalla Direzione regionale Lavoro, attraverso un nucleo di valutazione, appositamente costituito, che verifica:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti attuatori come specificati al punto 4).
- la completezza della domanda e i termini di presentazione secondo quanto specificato al punto 8);
- la coerenza progettuale delle proposte formative che devono:
  - rivolgersi esclusivamente ai destinatari di cui al punto 3);
  - essere progettati in relazione alle unità di competenza dei profili formativi definiti nell'ambito dei settori produttivi e delle aree professionali del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi (di seguito "repertorio") e/o in relazione ai moduli delle competenze di base e trasversali. Il repertorio è pubblicato sul sito istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/);
  - rispettare quanto disposto al punto 6) con riguardo, in particolare:
    - agli obiettivi del percorso formativo ;
    - alle caratteristiche del percorso formativo ;
    - ai parametri di costo;
    - ai risultati attesi.

I percorsi formativi approvati con apposito atto della Direzione regionale Lavoro, sono inseriti nel catalogo regionale dell'offerta formativa.

Il catalogo regionale dell'offerta formativa è pubblicato sul portale regionale Garanzia Giovani ed è aggiornato con i progetti pervenuti entro le scadenze individuate al punto 8) e per i quali è stata verificata l'ammissibilità.

### **9.1) Composizione delle classi e avvio dei corsi**

Entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione del catalogo regionale dell'offerta formativa, i CPI procedono alla costituzione delle classi sulla base del percorso formativo presente nel catalogo, fermo restando quanto previsto al punto 7. La costituzione delle classi viene pubblicata sul portale regionale "Garanzia Giovani". Entro i successivi 15 giorni dalla citata pubblicazione, il Soggetto Attuatore deve avviare il percorso formativo, comunicando al seguente indirizzo PEC [areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it):

- la data inizio attività di ogni singola edizione del dei corso/i;
- la sede di svolgimento;
- l'elenco docenti;
- l'elenco destinatari (che debbono corrispondere alle assegnazioni effettuate dai Centri per l'Impiego);
- il calendario definitivo delle attività.

La mancata comunicazione, ovvero una comunicazione incompleta degli elementi sopra indicati, non comporta il riconoscimento del rimborso di cui al punto 6, anche a fronte dell'effettuazione del corso e non comporta, altresì, la possibilità di riconoscimento dell'attestazione regionale relativa all'acquisizione delle competenze.

Le procedure sopra descritte vengono seguite anche per l'aggiornamento del catalogo a seguito dell'apertura delle finestre temporali di cui al punto 8.

Si rammenta, inoltre che la richiesta di Vidimazione ed i relativi registri presenze delle attività devono essere presentati necessariamente prima della data di inizio effettivo del percorso formativo, come previsto dalla Direttiva Regionale adottata con determinazione n. B06163/2012.

## **10) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti**

Ai fini della regolazione dei rapporti tra Regione Lazio e i Soggetti attuatori e della definizione delle modalità di attuazione degli interventi, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la sottoscrizione per accettazione di un'apposita convenzione da presentare, sottoscritta, in sede di domanda di partecipazione, come specificato al punto 8) (Allegato 2).

## **11) Obblighi del Soggetto attuatore**

Il Soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra autocertificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di adempiere a quanto previsto dal progetto approvato e dalla normativa di riferimento.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del rimborso come specificato al punto 14:

- a) avviare e concludere il progetto nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- b) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività;
- c) consentire ed agevolare i controlli di cui al punto 15;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

Per quanto non previsto specificamente dal presente avviso si applica la disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## **12) Consuntivazione dell'attività svolta**

La consuntivazione delle attività formative relative a ciascun singolo corso inserito a catalogo deve essere documentata mediante l'invio di una apposita domanda di rimborso e della documentazione richiesta entro il giorno 10 del mese successivo alla conclusione del periodo oggetto del rimborso (durata del corso e 120 giorni previsti per il conseguimento dell'inserimento occupazionale).

Per la definizione degli importi massimi ammissibili a finanziamento, l'avviso si avvale dell'adozione di parametri di costo nel quadro delle opzioni di semplificazione previsti dalla normativa comunitaria attraverso il ricorso alle Unità di Costo Standard (UCS).

L'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e rendicontazione. I Soggetti attuatori danno prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nei punti precedenti.

Tuttavia, sebbene l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e rendicontazione, devono comunque rimanere inalterati i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la realizzazione.

Le attività dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto formativo approvato.

Il riconoscimento del rimborso avverrà previa presentazione della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività in base a quanto previsto al punto 6).

I costi standard adottati nell'ambito del presente Avviso sono determinati secondo quanto indicato al punto 6) sulla base dei parametri nazionali.

## **13) Clausola anti-pantouflage**

In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e smi, il soggetto attuatore, attesta (ai sensi del DPR 445/2000 e smi) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti

della Regione Lazio, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

#### **14) Cause di revoca del contributo**

Il rimborso delle attività svolte non sarà dovuto nei casi in cui:

- il singolo corso, una volta approvato ed inserito nell'offerta formativa oggetto del presente Avviso, non venga avviato entro i termini previsti dalla costituzione della classe;
- le attività riguardanti il singolo corso non vengano concluse entro 90 giorni dalla data di avvio;
- siano stati forniti dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte, incomplete o non più corrispondenti al vero;
- non venga presentata la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, anche delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso o in successivi documenti riguardanti le modalità di gestione, rendicontazione e controllo;
- vengano meno i requisiti di accreditamento per la realizzazione delle attività e sia disposta la revoca dell'accreditamento;
- la cessazione dell'attività del Soggetto attuatore non consenta la verifica dell'effettivo svolgimento degli interventi e/o della regolarità della consuntivazione degli stessi qualora già presentata;
- il Soggetto attuatore non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

In tutti i casi in cui la Regione Lazio dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Soggetto attuatore procederà, comunque, previa comunicazione, al blocco dei successivi rimborsi e alla apertura di apposito procedimento amministrativo di controllo, come da determinazione B06163/2012, e, nei casi in cui i rilievi accertati in esito al procedimento dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti.

#### **15) Controlli**

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure del SiGeCo dell'OI Lazio, adottato con determina G13925 del 12.11.2015 e smi, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali – volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco – mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni;
- verifiche di regolarità didattico/amministrativa in itinere – mirate alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività formative.

I Soggetti beneficiari del contributo pubblico previsto nell'ambito del presente Avviso, dovranno dotarsi di un sistema contabile distinto o di un'adeguata codificazione contabile, coerentemente con lo schema di piano finanziario di cui alla Determinazione B06163 del 17 settembre 2012, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli.

Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, registro presenze, timesheet, verbali degli incontri, questionari di gradimento e altra documentazione), dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 10 anni o termine superiore, qualora previsto ai sensi dell'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 smi, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti che potranno essere espletati nel medesimo arco temporale.

I registri in originale dell'eventuale periodo di stage sono conservati, negli stessi termini sopra indicati, presso la sede del soggetto ospitante.

I Soggetti attuatori coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto attuatore ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

## **16) Fase transitoria**

La disposizione dei 120 giorni prevista al paragrafo 6 si applica a tutti i corsi già ammessi al Catalogo regionale e non ancora avviati alla data di pubblicazione del presente atto.

Si applica, altresì, ai corsi avviati e non conclusi nonché a tutti quelli che, ancorché conclusi, non siano ancora stati oggetto di consuntivazione alla data di adozione del presente atto. Nei medesimi casi si applica, di conseguenza, la consuntivazione delle attività svolta di cui al paragrafo 12.

## **17) Informazioni**

Il presente avviso, i relativi allegati, le Linee guida, il Manuale operativo, la normativa e altra documentazione di riferimento sono disponibili sul portale regionale "Garanzia Giovani" sito [www.regione.lazio.it/garanziagiovani](http://www.regione.lazio.it/garanziagiovani). Inoltre, per informazioni sono disponibili i seguenti riferimenti in relazione alle diverse fasi di attuazione delle misure:

- [garanziagiovani\\_programmazione@regione.lazio.it](mailto:garanziagiovani_programmazione@regione.lazio.it)
- [garanziagiovani\\_attuazione@regione.lazio.it](mailto:garanziagiovani_attuazione@regione.lazio.it)
- [garanziagiovani\\_controlli@regione.lazio.it](mailto:garanziagiovani_controlli@regione.lazio.it)
- [garanziagiovani\\_monitoraggio@regione.lazio.it](mailto:garanziagiovani_monitoraggio@regione.lazio.it)



## 18) Tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio. La Direzione regionale Lavoro e responsabile del trattamento dei dati.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti. Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti. La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

## 19) Principali abbreviazioni

CE	Commissione Europea
CPI	Centro per l'Impiego
FSE	Fondo Sociale Europeo
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
NEET	<i>Not in Employment, Education, or Training</i>
OI	Organismo Intermedio
OMLS	Operatore del Mercato del Lavoro con competenze Specialistiche
PAI	Piano di Azione Individuale
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PdS	Patto di Servizio
PON	Programma Operativo Nazionale
PON YEI/IOG	Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa l'Occupazione dei Giovani
POR	Programma Operativo Regionale



SAP	Scheda anagrafica professionale
UE	Unione Europea
UCS	Unità di costo standard
YEI	<i>Youth Employment Initiative</i>

## 20) Quadro dei principali riferimenti normativi

- Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, in particolar modo il capo IV, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- Legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” in particolare l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” e s.m.i., in particolare l'articolo 9. Legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i..
- Legge 18 giugno 2009, n. 69, Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” e s.m.i., in particolar modo l'articolo 32;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e smi;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti” come convertito con modificazioni come convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99;
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” come convertito con modificazioni dalla L. 16 maggio 2014, n. 78;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro

- operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'Ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013, n. 13;
- Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
  - Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
  - Decreto Direttoriale n. D.D. 237\SegrD.G.\2014 del 4 aprile 2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
  - Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
  - Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
  - Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accREDITamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l'art. 11";
  - Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del "Piano di Attuazione regionale" e smi;
  - Decreto Direttoriale n. 1709\Segr. D.G.\2014 del 08/08/2014 concernente il "Bonus occupazionale" del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" e s.m.i.
  - Decreto del Direttore generale per le Politiche attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 63\Segr. D.G.\2014 di rettifica al Decreto Direttoriale n. 1709\Segr. D.G.\2014 del 08/08/2014;
  - Decreto del Direttore generale per le Politiche attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 11\Segr. D.G.\2015 di rettifica al Decreto Direttoriale n. 1709\Segr. D.G.\2014 del 08/08/2014;
  - Decreto del Direttore generale per le Politiche attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 385/II/2015 del

- 24/11/2015 di modifica al regime di aiuto de minimis previsto dal Decreto Direttoriale n. 1709\Segr. D.G.\2014 del 08/08/2014;
- Determinazione direttoriale 17 settembre 2012, n. B06163 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi – Programmazione FSE 2007 – 2013”;
  - Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio – Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - PON YEI stipulata il 2 maggio 2014;
  - Determinazione direttoriale 8 agosto 2014, n. G11651 “Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e dei relativi allegati”;
  - Determinazione G02143 del 03/03/2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 – 2015). Approvazione dell’avviso pubblico per la definizione dell’offerta regionale relativa alla misure n. 2.A: Formazione mirata all’inserimento lavorativo, per un importo di € 12.800.000,00”;
  - Determinazione direttoriale G03868 del 20 marzo 2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 - 2015). Approvazione del Manuale operativo Garanzia Giovani” e smi;
  - Determinazione dirigenziale n. G07096 10/06/2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 – 2015). Avviso pubblico per la definizione dell’offerta regionale relativa alla misure n. 2.A: Formazione mirata all’inserimento lavorativo, per un importo di € 12.800.000,00. Approvazione elenco corsi ammessi al finanziamento, approvazione elenco corsi ammessi con riserva e approvazione corsi non ammessi”;
  - Determinazione dirigenziale n. G09454 30/07/2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 – 2015). Avviso pubblico per la definizione dell’offerta regionale relativa alla misure n. 2.A: Formazione mirata all’inserimento lavorativo, per un importo di € 12.800.000,00. Approvazione elenco corsi ammessi al finanziamento, approvazione elenco corsi ammessi con riserva e approvazione corsi non ammessi”;
  - Determinazione dirigenziale n. G11914 del 5 ottobre 2015 “Riprogrammazione delle risorse finanziarie e modifica della scheda 8 del Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - Piano di Attuazione regionale PAR Lazio YEI – 2014-2015”;
  - Determinazione dirigenziale n. G13925 del 12 novembre 2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani (PAR YEI Lazio 2014 - 2015). Approvazione del Sistema di Gestione e controllo dell’Organismo Intermedio Regione Lazio”;
  - Determinazione dirigenziale n. G15606 11/12/2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR Lazio 2014 – 2015). Avviso pubblico per la definizione

- dell'offerta regionale relativa alla misure n. 2.A: Formazione mirata all'inserimento lavorativo, per un importo di € 12.800.000,00. Approvazione dell'elenco dei corsi ammessi al finanziamento e dei corsi non ammessi al finanziamento nell'ambito della III finestra temporale con scadenza al 01.06.2015”;
- Determinazione dirigenziale n. G15786 del 15 dicembre 2015 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR YEI Lazio 2014 – 2015). Proroga dei termini previsti per l'avvio dei corsi inerenti all'avviso pubblico per la definizione dell'offerta regionale relativa alla misure n. 2.A: Formazione mirata all'inserimento lavorativo”.
  - Determinazione dirigenziale n. G01794 del 01 marzo 2016 Riprogrammazione delle risorse finanziarie e modifica delle schede di misura del Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Piano di Attuazione regionale PAR Lazio YEI – 2014-2015. Modifica della determinazione G11914/2015;
  - Determinazione dirigenziale n. G03137 del 1 aprile 2016 “Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Piano di Attuazione regionale PAR Lazio YEI. Rettifica della determinazione G01794/2016”;
  - Determinazione dirigenziale n. G04982 del 11 maggio 2016 “Piano di attuazione regionale Garanzia per i Giovani (PAR YEI Lazio). Seconda proroga del termine ultimo entro il quale avviare i corsi di formazione, non ancora attivati e ammessi al finanziamento, a valere sulle candidature presentate per la IV finestra temporale, ai sensi dell'avviso pubblico per la definizione dell'offerta regionale relativa alla misure n. 2.A: Formazione mirata all'inserimento lavorativo”.